

QUESTIONARIO

- I) Il difensore deve proporre incidente di esecuzione per la contestazione della formazione del titolo esecutivo + restituzione nel termine per proporre impugnazione (omessa notifica dell'estratto contumaciale della sentenza)

Giudice competente giudice dell'esecuzione, non giudice dell'appello
(come da art. 175 comma 4 c.p.p. per la restituzione nel termine).

- II) Il difensore deve proporre incidente di esecuzione per chiedere la revoca della sentenza di condanna per il reato di cui all'art. 594 c.p. emessa dal Giudice di pace di Brescia il 15.5.2014, confermata dal Tribunale di Brescia il 12.2.2015, irrevocabile il 14.3.2015

Giudice competente Giudice di Pace di Brescia

- III) E se il condannato ha riportato anche condanna per art. 612 c.p. con sentenza del Giudice di pace di Mantova in data 15.6.2015, irrevocabile il 30.7.2015?

Giudice competente Giudice di Pace di Mantova

- IV) Il difensore deve proporre incidente di esecuzione per chiedere l'applicazione dell'indulto alla condanna riportata con sentenza del Tribunale di Bergamo in composizione collegiale in data 8.5.2005, irrevocabile il 23.6.2015; il condannato ha riportato anche condanna con sentenza del Tribunale di Firenze in composizione monocratica in data 23.11.2006, irrevocabile l'8.1.2007;

Giudice competente Tribunale di Bergamo in composizione monocratica

Cassazione penale, sez. I, 09/10/2015, n. 49893

Fonti:

CED Cassazione penale 2016

Classificazione:

- [ESECUZIONE PENALE - Giudice dell'esecuzione - - competenza](#)
- La regola dettata dall'art. 665, comma 4-bis, cod. proc. pen., per la quale la competenza in ordine all'esecuzione di più provvedimenti emessi dal tribunale in composizione monocratica e collegiale appartiene in ogni caso al collegio, è riferita alla sola ipotesi di pluralità di provvedimenti pronunciati dallo stesso tribunale, mentre, nel caso di provvedimenti emessi da giudici diversi, trova applicazione la regola generale fissata dal comma quarto dell'art. 665, cit., secondo cui è **competente** il **giudice**, monocratico o collegiale che ha pronunciato il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo.
- (Annulla senza rinvio, Trib. Roma, 11/12/2014)

- Conformi e difformi:
 In senso conforme: n. 19054 del 2004
 In senso conforme: [Cass. Pen., sez. 01, del 02/07/2008, n. 31368](#)
 In senso conforme: [Cass. Pen., sez. 01, del 19/06/2012, n. 25080](#)
 In senso conforme: [Cass. Pen., sez. 01, del 03/12/2013, n. 2290](#)
 In senso difforme: [Cass. Pen., sez. 01, del 07/07/2000, n. 4914](#)

V) Il difensore deve chiedere l'applicazione dell'indulto ad un condannato nei cui confronti la Corte d'Appello ha confermato la sentenza di primo grado; per due coimputati la sentenza di primo grado è stata invece riformata, con assoluzione in un caso e concessione delle circostanze attenuanti generiche nell'altro;

Giudice competente Corte d'Appello

Cassazione penale, sez. I, 04/11/2009, n. 44481

Fonti:

CED Cass. pen. 2009

Classificazione:

- [ESECUZIONE PENALE - Giudice dell'esecuzione - - giudice competente](#)
- Il **giudice d'appello** che ha modificato in modo sostanziale una sentenza in riguardo a più imputati è **giudice** dell'esecuzione anche per i capi che si riferiscono ai coimputati non interessati dalla riforma sempre che quest'ultima consista in una statuizione suscettibile di richiedere l'intervento del **giudice** dell'esecuzione.
- Dichiara competenza
- Conformi e difformi:
 In senso conforme: Cass. pen., sez. I, 18 gennaio 2005 n. 4510, Cass. pen. n. 35234 del 2002, Cass. pen., sez. III, 20 novembre 2001 n. 45826, Cass. pen. n. 12803 del 2001, Cass. pen., sez. I, 16 novembre 1999 n. 6282

VI) Il difensore deve proporre incidente di esecuzione per il riconoscimento della disciplina del reato continuato tra i fatti giudicati con varie sentenze irrevocabili di condanna per furti e rapine aggravati.

Indicare qual è il giudice competente nei seguenti casi:

A)

- 1) Sentenza G.U.P. Roma 5.6.2014, irrevocabile il 21.7.2015;
- 2) Sentenza di applicazione pena Tribunale di Milano in composizione monocratica 17.1.2015; la Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso il 4.3.2016;

Giudice competente Tribunale di Milano in composizione monocratica

B)

- 1) Sentenza Tribunale Brescia in composizione monocratica 10.6.2009 irrevocabile 26.7.2009;
- 2) Sentenza Corte d'Appello Brescia 11.5.2011, irrevocabile 26.6.2011, di parziale riforma sentenza Tribunale Brescia in composizione monocratica 15.6.2010 (ridotta la pena base);

Giudice competente Tribunale Brescia in composizione monocratica

C)

- 1) Sentenza Tribunale Brescia 10.6.2009 irrevocabile 26.7.2009;
- 2) Sentenza Corte d'Appello Brescia 8.11.2011, irrevocabile 24.12.2011, di conferma sentenza Tribunale Cremona 15.4.2008;

Giudice competente Tribunale Cremona

D)

- 1) Sentenza Corte d'Appello Brescia 11.5.2011 di parziale riforma sentenza Tribunale Brescia 15.6.2010 (concesse le circostanze attenuanti generiche), irrevocabile il 26.6.2011;
- 2) Sentenza Corte d'Appello Brescia 18.4.2013, irrevocabile il 3.6.2013, di parziale riforma della sentenza G.I.P. Tribunale Brescia 10.1.2009 (la Corte revoca l'applicazione della libertà vigilata);

Giudice competente G.I.P. Brescia

E)

- 1) Sentenza Corte d'Appello Venezia 17.3.2012, irrevocabile il 2.5.2012, di conferma Tribunale di Treviso 11.10.2010;
- 2) Sentenza Corte d'Appello Torino 11.11.2013 di parziale riforma G.I.P. Cuneo 7.7.2010 (ritenute prevalenti sulla recidiva le circostanze attenuanti generiche già concesse in primo grado), la Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso il 9.10.2014;

Giudice competente Corte d'Appello di Torino

Cassazione penale, sez. I, 22/09/2015, n. 39123

Fonti:

Diritto & Giustizia 2015, 9 ottobre

Classificazione:

- [ESECUZIONE PENALE - Giudice dell'esecuzione - - giudice competente](#)

- In tema di individuazione del **giudice competente** per l'esecuzione, anche la modifica del giudizio di comparazione tra le circostanze del reato comporta la riforma cosiddetta "sostanziale" della sentenza impugnata e determina lo spostamento, a favore del **giudice** di secondo grado, della competenza "in executivis" in seguito alla irrevocabilità della condanna.
-
- Note redazionali:
In senso conforme: Cass., sez. I pen., 12 novembre 2002 (ud.); 23 dicembre 2002 (dep.) n. 43535; Cass., sez. I pen., 13 giugno 2003 (ud.); 17 luglio 2003 (dep.) n. 30170.

F)

- 1) Sentenza G.I.P. Lecce 12.3.2013 irrevocabile 27.4.2013;
- 2) Sentenza Corte d'Appello di Milano 28.3.2014,), irrevocabile il 13.5.2014, di parziale riforma Tribunale di Monza in composizione monocratica 15.1.2013 (concede la sospensione condizionale della pena);

Giudice competente

Tribunale Monza (riforma non sostanziale)

Cassazione penale, sez. I, 08/07/2004, n. 36260

Fonti:

Cass. pen. 2006, 5, 1868

Riv. pen. 2005, 1393

Classificazione:

- [APPELLO PENALE - Cognizione del giudice di appello - - misure di sicurezza](#)
- [ESECUZIONE PENALE - Giudice dell'esecuzione - - giudice competente](#)
- **Esecuzione - Giudice dell'esecuzione - Competenza - Concessione in appello della sospensione condizionale della pena - Modificazione della sentenza «in relazione alla pena» - Esclusione - Competenza del giudice di primo grado - Sussistenza.**

In tema di esecuzione, la competenza a provvedere in ordine alla richiesta di revoca della **sospensione condizionale** della pena concessa dal **giudice** d'appello che, per il resto, abbia confermato la pronuncia di primo grado, appartiene, ai sensi dell'art. 665 comma 2 c.p.p., al tribunale, in quanto la concessione in appello del beneficio della **sospensione condizionale** della pena non costituisce modifica sostanziale della sentenza di primo grado.

G)

- 1) Sentenza Tribunale di Roma in composizione collegiale 12.11.2011, irrevocabile 28.12.2011;
- 2) Sentenza Corte d'Appello Bologna 18.2.2013, , irrevocabile 5.4.2013, di parziale riforma Tribunale di Parma in composizione monocratica 16.9.2011 (riconosce la continuazione con i fatti di cui alla sentenza G.U.P. Velletri 3.3.2009);

Giudice competente

Tribunale Parma in composizione monocratica

(secondo la giurisprudenza del Tribunale di Milano); se si valuta la concessione della disciplina del reato continuato come modifica sostanziale della sentenza non solo in punto pena = Corte d'Appello

H)

- 1) Sentenza G.I.P. Cremona 3.4.2008, irrevocabile il 19.5.2008;
- 2) Sentenza Corte d'appello di Brescia 20.10.2012 (in sede di rinvio dalla Corte di Cassazione), irrevocabile il 4.12.2012, di conferma della sentenza G.I.P. Bergamo 3.4.2009; la Corte di Cassazione aveva annullato con rinvio la sentenza di appello di assoluzione, che aveva riformato la condanna in primo grado;

Giudice competente Corte d'Appello di Brescia (ma è dibattuto)

Tribunale Milano, sez. III, 20/05/2010,

Fonti:

Foro ambrosiano 2010, 2, 217

Classificazione:

- [ESECUZIONE PENALE - Giudice dell'esecuzione - - competenza](#)
- **Esecuzione - Giudice dell'esecuzione - Competenza - Giudice competente per esecuzione di sentenza pronunciata a seguito di annullamento con rinvio - Individuazione.**

La norma contenuta nell'art. 665 comma 3 ultima parte c.p.p. detta una speciale ed autonoma regola attributiva della competenza che prescinde dai criteri indicati nel comma 2 del medesimo art. 665; di conseguenza, in caso di annullamento con **rinvio** della sentenza di appello, **giudice competente** a conoscere dell'esecuzione è sempre il **giudice di rinvio**.

I)

- 1) Sentenza Tribunale di Brescia in composizione monocratica 8.3.2015, irrevocabile il 23.4.2015;
- 2) Sentenza Giudice di pace di Brescia 29.1.2016 irrevocabile il 15.3.2016;

Giudice competente Tribunale di Brescia (sempre l'altro giudice ordinario,
art. 40 D.L.vo 274/2000)

L)

- 1) Sentenza Tribunale ordinario di Venezia 8.4.2005, irrevocabile il 24.5.2005;
- 2) Sentenza Tribunale militare di Verona 9.11.2008, irrevocabile il 25.12.2008

Giudice competente Tribunale di Venezia

M)

- 1) Sentenza Tribunale militare di Roma
- 2) Sentenza Giudice di pace di Brescia 27.10.2012 , irrevocabile il 12.12.2012;

Giudice competente Tribunale di Brescia in composizione collegiale
(Giudice di pace, tribunale militare = tribunale in composizione collegiale nel cui circondario ha sede il giudice di pace: art. 40 co. 3 D. L.vo 274/2000)

VII) Tizio, detenuto in esecuzione di una condanna per spaccio di stupefacenti alla pena di anni 7 di reclusione ed € 30.000 di multa, si rivolge ad un legale prospettandogli che:

- Il suo residuo di pena detentiva è pari ad anni 4 di reclusione;
- Egli non lavora da quando è stato arrestato, tre anni prima, ma adesso ha trovato un'impresa disposta ad assumerlo come magazziniere;
- Ha moglie e due figli e la moglie è stata recentemente licenziata;
- Ha ricevuto una cartella di Equitalia con cui gli viene intimato di pagare la multa, oltre ad € 2.000 di spese processuali.

Cosa può chiedere il difensore nominato; a chi?

Art. 47 L. 354/75 al TdS; sussistendone i presupposti, istanza al Magistrato in via provvisoria ex art. 47 co. 4.

Remissione del debito al magistrato di Sorveglianza per spese processuali.

Estinzione della multa ex art. 47 co. 12 all'esito positivo della prova se vi sono le disagiate condizioni economiche.

Liberazione anticipata per i semestri di presofferto.

VIII) Caio è detenuto in carcere con pena da espiare di anni 2 di reclusione, residuo di maggior pena riportata con condanna per truffa. Non ha un lavoro; l'anziana madre potrebbe accoglierlo a casa.

1) Cosa può chiedere il difensore nominato; a chi?

Detenzione domiciliare ex art. 47 ter comma 1 bis al Tribunale di Sorveglianza o Magistrato se vi è il grave pregiudizio derivante dalla protrazione dello stato di detenzione

2) E se la condanna fosse per art. 628, I e III co. c.p.)?

No detenzione domiciliare perché il titolo del reato è ostativo ex art. 4bis L. Ord. pen.; affidamento se sopravviene una disponibilità lavorativa.

- 3) E se la pena residua fosse di anni 1 mesi 5 di reclusione?
Esecuzione della pena al domicilio ex Lege n. 199/2010 (preferibile alla detenzione domiciliare ex art. 47 ter comma 1 bis perché non è richiesto il requisito del grave pregiudizio).